

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-003387/2020/rev.1  
al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la  
politica di sicurezza**

Articolo 138 del regolamento

**Gianna Gancia** (ID)

Oggetto: Liberazione dell'autore del reato di diffusione internazionale di immagini di abusi sui  
minori

Saadat Amin è stato arrestato nel 2017 dall'unità responsabile della criminalità informatica dell'Agenzia federale di investigazione del Pakistan a seguito di una denuncia da parte dell'Ambasciata norvegese. Amin è stato identificato quale membro attivo di una rete internazionale che ha ripreso e trasmesso immagini di abusi sessuali su minori a scopo di lucro.

Sono stati rinvenuti in suo possesso oltre 650 000 foto e video di abusi sessuali su minori.

Il 26 aprile 2018 Amin è stato condannato a sette anni di reclusione ma la Corte suprema di Lahore lo ha rilasciato su cauzione nel maggio 2020.

L'Unicef ha dichiarato che "i minori in Pakistan sono esposti a molte forme di violenza [...] e sfruttamento [...]. A quasi trent'anni dalla ratifica da parte del Pakistan della Convenzione sui diritti del fanciullo non è stato ancora istituito un sistema pubblico coordinato di gestione e di rinvio dei casi di tutela dei minori allineato agli standard internazionali".

I responsabili di violenze nei confronti delle donne e delle ragazze in Pakistan non sono quasi mai perseguiti.

Concorda il vicepresidente/alto rappresentante che il Pakistan non sta attuando efficacemente la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW)?

Quali azioni ha intrapreso nei confronti del Pakistan in relazione alla sua violazione della Convenzione sui diritti del fanciullo e alla sua mancata tutela dei minori?

La scheda di valutazione del sistema di preferenze generalizzate Plus del Pakistan tiene conto delle violazioni nei confronti dei minori?